



Ministero della Pubblica Istruzione – Ufficio Scolastico Regionale per l’Abruzzo

UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE

TERAMO

UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE

TERAMO

RELAZIONE CONVEGNO

**PIÙ SICURI SUL LAVORO, PIÙ COMPETITIVI SUL
MERCATO.**

**A cura di: Ins. Antonietta Delvino
Docente comandata presso l’USP di Teramo
Referente progetto SAFER**

6 NOVEMBRE 2009

RELAZIONE PROGETTO SAFER

Il progetto **SAFER** (Sicurezza e attenzione fino all'esclusione dei rischi), ha previsto nella prima fase le attività formative negli Istituti Scolastici Tecnici e Professionali con indirizzo meccanico. Le attività formative hanno preso il via il 12 novembre 2008 e si sono concluse nell'aprile 2009, strutturate in 5 incontri di 2 ore. La formazione è stata curata da vari Esperti del settore, ed ha coinvolto 6 istituti di scuola Secondaria Superiore di 2° grado. Il percorso formativo è stato sviluppato nei confronti degli alunni del IV°/eV°anno degli Istituti Tecnici - Professionali Provinciali quali: l'ITIS di Teramo, l'IPSIA di Nereto, l'IPIAS di Giulianova, l'IPIAS di ATRI e l'ITIS di San Egidio. I contenuti hanno riguardato il :

- Il quadro normativo sicurezza ed igiene nei luoghi di lavoro.
- Il ruolo e le funzioni dell'INAIL nel sistema della prevenzione.
- Il lavoro nero: presupposti normativi, disciplina e apparato sanzionatorio.
- Rischi e pericoli nell'ambiente di vita e di lavoro.
- Ruolo degli Enti di prevenzione.
- Principi e prodotti della combustione.
- Principali misure di prevenzione attiva e passiva.
- La valutazione dei rischi e le misure di prevenzione primaria.

Come momento conclusivo gli alunni hanno elaborato un questionario di verifica dell'apprendimento ed i risultati sono stati soddisfacenti e tutti gli alunni hanno superato brillantemente il test. A questo punto ci si chiede del perché sia stata scelta la scuola nella prima fase. La risposta può risiedere nel fatto che la scuola si configura come contesto di trasmissione del sapere, ed è da tempo riconosciuta anche come luogo privilegiato per la promozione della salute e come luogo di lavoro sicuro per tutti gli attori che operano al suo interno. E rappresenta il contesto ideale nel quale strutturare, articolare la cultura

della sicurezza affinché nelle nuove generazioni questo concetto venga radicato e diventi stile di vita. La scuola ha in primo luogo la responsabilità diretta di garantire la sicurezza degli studenti nell'ambito dell'istruzione e una responsabilità indiretta di preparare i ragazzi alla vita futura, aiutandoli a sviluppare, nel corso della carriera scolastica, un maggior senso di responsabilità nei riguardi della sicurezza propria e altrui. Risulta importante far capire agli studenti quali sono le azioni da intraprendere per la sicurezza propria e degli altri, e quali sono gli atteggiamenti da cambiare individuando i rischi e i pericoli. La strategia più efficace per attuare la sicurezza è la prevenzione. La stessa individua nell'educazione il modo migliore per aiutare i bambini e i ragazzi a riconoscere le situazioni pericolose e ad adottare comportamenti adeguati per vivere in sicurezza. Da un punto di vista educativo e formativo, la scuola, quale ambiente di apprendimento sano e sicuro, ha in sé gli elementi ideali per promuovere e valorizzare la cultura della sicurezza. Questa cultura si attua attraverso la condivisione delle regole mirante ad adottare uno stile di vita adeguato sia nell'attività lavorativa che privata. La realizzazione e la diffusione di buone pratiche educative rivolte alla promozione della salute e della sicurezza rappresenta un elemento chiave anche per la costruzione di un ambiente sociale ed emotivo rassicurante.

Come afferma M. Mura “ allo stesso modo di come l'alunno apprende i saperi e i comportamenti corretti, è importante che la scuola, nel suo curriculum, dia ampio spazio ai temi della prevenzione dei pericoli, tuteli la salute e presenti agli alunni e non solo, tutte le procedure affinché anche le attività scolastiche si svolgano in situazioni di sicurezza.

Ins. Antonietta Delvino
Docente comandata U.S.P.

Teramo